



# La selezione del Golden Retriever di linea americana come cane da Pet Therapy

di Aliosha Gennari

Corso Avanzato per Coadiutore del Cane 2024  
Fidia - DogBliss - Il Biancospino

## INDICE

### I. Le origini del Golden Retriever

- ❖ Il Golden Retriever dalla fine del 1800 ai giorni nostri

### II. Lo sviluppo della razza e la sua affermazione

- ❖ 1900 - Gli inizi della razza Golden Retriever
- ❖ Dal 1920 al 1950 - L'affermazione della razza Golden Retriever in America
- ❖ I fattori di sviluppo che hanno influenzato la selezione e l'evoluzione della razza

### III. La selezione del Golden Retriever in America

- ❖ Quali qualità deve avere un cane da Pet Therapy?
- ❖ L'allevamento del Golden Retriever in America come cane da Pet Therapy
- ❖ Perché scegliere un Golden Retriever come cane da Pet Therapy?

### IV. La selezione mirata al temperamento del Golden Retriever come cane da Pet Therapy

- ❖ Come selezionare i riproduttori per l'accoppiamento
- ❖ Come selezionare il cucciolo in base alle qualità e all'insegnamento
- ❖ Come educare e mantenere l'allenamento

### V. Testimonianze

### VI. Bibliografia

### VII. Conclusioni

## PREMESSA

Da che io ne abbia memoria, la mia vita, fin dalla più tenera età, è sempre stata all'insegna dei cani. Disegnavo cani sui miei diari scolastici, mia madre mi acquistava riviste di cinofilia già dai tempi delle scuole elementari, conoscevo i nomi di tutti i cani delle abitazioni del mio paese d'origine, soccorrevo i cani randagi... ma soprattutto ho sempre desiderato ardentemente possedere un cane tutto mio.

Il primo vero debutto in cinofilia risale al lontano 1996 quando la mia adorata mamma mi regalò per la promozione il mio primo Alano arlecchino "Kaiser del Bianello" detto Lothar, con cui iniziai i miei primi passi nel mondo delle esposizioni canine. Lothar non diventò mai un grande campione di bellezza, ma io a quel cane devo tanto e gliene sarò per sempre riconoscente. A lui seguirono molti altri Alani, e fu proprio negli immediati anni a seguire che vi fu la vera svolta. Nonostante la mia giovane età cominciai ad impormi nei ring più prestigiosi, a farmi apprezzare e stimare dai più importanti storici e famosi colleghi alanisti, a ricevere apprezzamenti tecnici dai giudici specialisti di razza e dagli addetti ai lavori nel mondo della cinofilia.

Dopo un ventennio glorioso con gli Alani, fui totalmente travolto e rapito dal Golden Retriever di linea americana, scoprendo in questa magnifica varietà di Golden Retriever un connubio di bellezza, duttilità e infinita bontà.

Cominciai a studiarlo ossessivamente, ad acquisire informazioni dai miei amici handler (primo fra tutti il leggendario Richard Hellman, di origini statunitensi), a tessere contatti con i più importanti allevatori nordamericani, ad acquistare i miei primi soggetti oltreoceano... fino a determinare nel tempo la mia selezione e identificandola con il mio affisso di allevamento "Golden Angelorso".

Il Golden Retriever di linea americana, se ben selezionato, è un cane straordinario, una razza che non ha eguali a mio avviso, una vera e propria statua d'oro in grado di catalizzare l'attenzione di chiunque lo incontri, ma soprattutto di far innamorare perdutamente tutti coloro che gli tendono una semplice carezza.

Seleziono da 15 anni questa razza con grande passione, spirito di abnegazione, dedizione assoluta e incorruttibile etica.

Tutta la mia esistenza è completamente dedicata ai miei adorati Golden Retriever, sono loro che danno un senso ad essa, impartendomi ogni giorno grandi insegnamenti e facendomi vivere forti emozioni.

Essere cinofilo e fare l'allevatore è una vocazione, ci si nasce inconsciamente e non si ha altra scelta. Non è una semplice infatuazione transitoria, ma è un vero e proprio stile di vita. L'amore per la cinofilia è per sempre.



*Aliosha Gennari con la leggendaria giudice Mrs Patty Pace titolare dello storico affisso di Golden Retriever "Sandpiper" (USA), suo marito e con la coppia di famosissimi handler americani Mr Bruce Schultz (USA) e sua moglie Mrs Tara Schultz (USA).*

## Le origini del Golden Retriever

### Il Golden Retriever dalla fine del 1800 ai giorni nostri



*Dipinto da Edwin Landseer, R.A., Londra, pubblicato il 28 ottobre 1839 da F.G. Moon, venditore di stampe su appuntamento speciale di Sua Maestà per Sua Altezza Reale la Duchessa di Kent. Incisione su acciaio di Samuel Cousins, A.R.A*

Il Golden Retriever è una delle razze canine più popolari al mondo, apprezzata per la sua intelligenza, docilità e la profonda affezione. La selezione, negli Stati Uniti, ha seguito un percorso complesso e affascinante, influenzato da diversi fattori storici, sociali e culturali. Esisterebbero almeno due teorie principali riguardanti la storia della razza.

Per anni si è creduto che i Golden Retriever fossero i discendenti diretti di alcuni

cani da circo russi acquistati da un membro della nobiltà inglese, Sir Dudley Marjoribanks, in seguito Primo Lord Tweedmouth.

Questi soggetti sarebbero stati portati nella tenuta scozzese di Tweedmouth allevati per le loro qualità e adibiti alla caccia dei cervi. In seguito fu introdotto un incrocio con un Bloodhound color sabbia per ridurre le dimensioni e migliorare la capacità di olfatto. Questa fu la versione della storia fino agli inizi degli anni '50, quando i libri genealogici originali di Lord Tweedmouth furono resi disponibili da un suo discendente. La ricerca su questi libri scritti a mano da Elma Stonex ha portato alla pubblicazione di nuove informazioni, che hanno messo in discussione la storia del "cane da circo".

I libri genealogici indicavano che Lord Tweedmouth aveva acquistato nel 1865 un Yellow Retriever non registrato chiamato Nous da un calzolaio a Brighton.

Lord Tweedmouth pensò di incrociare questo soggetto con un Tweed Water Spaniel (razza scozzese estinta). L'accoppiamento produsse una cucciolata di quattro femmine da cui dovrebbero discendere tutti i Golden Retriever attuali. Pertanto, si ritiene che tutti i Golden odierni siano discendenti diretti di Nous e Belle. Questa è la teoria attualmente più accreditata sullo sviluppo della razza Golden Retriever.

Quale sia la vera origine della razza non incide sulla sua popolarità che è da sempre apprezzata per le sue grandi qualità e per la sua bellezza innata.

Il primo Standard ufficiale del Golden Retriever fu redatto nel 1904 dal Kennel Club Americano. Nel corso del tempo, la morfologia ha subito diversi cambiamenti, definendo le caratteristiche fisiche e caratteriali ancor più desiderabili. La razza, come la conosciamo oggi, fu riconosciuta dall' AKC nel 1925.

Il carattere docile, affettuoso e socievole del Golden Retriever è stato un elemento chiave della sua selezione, rendendolo un cane ideale, oltre che per l'arte venatoria, anche per la Pet Therapy e la vita familiare.

L'aspetto fisico del Golden Retriever è stato modellato nel tempo per ottenere un cane proporzionato, atletico e con un pelo folto e resistente all'acqua.

Il Golden è popolare fin dall'inizio della sua storia americana, ma la popolarità della razza decollò negli anni '70, l'era del presidente Gerald Ford e del suo bellissimo Golden chiamato Liberty.

I numeri delle nascite registrate in America sono sempre state costanti. Secondo il dato raccolto dalla AKC, la razza Golden Retriever, negli ultimi 10 anni, è la terza nell'elenco di tutte le razze riconosciute. La popolarità del Golden Retriever è aumentata grazie a film, serie televisive e celebrità che hanno posseduto cani di questa razza, contribuendo a consolidare l'immagine del Golden Retriever come compagno ideale.



*Cuccioli Golden Retriever di linea americana - All.to Golden Angelorso*

## Lo sviluppo della razza e la sua affermazione

### **Gli inizi della razza Golden Retriever**

I primi Golden Retriever vengono registrati dall'American Kennel Club (AKC) e si diffondono tra cacciatori e appassionati per le loro doti di abilità e intelligenza.

### **Dal 1920 al 1950 - L'affermazione della razza Golden Retriever in America**

*Anni '20:* La popolarità cresce grazie alla fondazione del Golden Retriever Club of America (GRCA) nel 1925, che definisce lo standard di razza e ne promuove l'allevamento.

*Anni '30-'50:* Il Golden Retriever diventa un cane da famiglia amato per il suo temperamento docile, affettuoso e adatto ai bambini.

### **I fattori di sviluppo che hanno influenzato la selezione e l'evoluzione della razza**

*Selezione per le doti lavorative:* Inizialmente, la selezione si concentrava sulle capacità di caccia, come il riporto, l'obbedienza e l'addestrabilità.

*Enfasi sul temperamento:* Con il tempo, la selezione ha dato priorità al carattere mite, socievole e intelligente, rendendo il Golden Retriever un compagno ideale per le famiglie.

*Standard di razza:* L'AKC ha definito e aggiornato lo Standard di razza, delineando l'aspetto fisico desiderabile, come proporzioni, pelo e colore.

*Influenze culturali:* Film, serie TV e celebrità hanno contribuito a consolidare l'immagine del Golden Retriever come cane da famiglia amorevole e affidabile.

La selezione del Golden Retriever in America è stata un processo complesso e dinamico, influenzato da diversi fattori. La razza ha subito notevoli cambiamenti nel corso del tempo, mantenendo tuttavia le sue caratteristiche distintive che la

rendono un cane da lavoro versatile, un compagno ideale e un ambasciatore amato in tutto il mondo.



*Giovane Campione Internazionale Golden Angelorso Himalaya Emperor*

## La selezione del Golden Retriever in America

### **Quali qualità deve avere un cane da Pet Therapy?**

Mentre un temperamento naturalmente calmo e amichevole costituisce una buona base, i potenziali cani da terapia richiedono un addestramento specializzato e una valutazione ufficiale per guadagnare veramente il loro titolo. Ecco una panoramica generale del processo:

#### ***Addestramento del cane da Pet Therapy:***

I programmi specializzati coprono le competenze per gli scenari terapeutici. Ciò può includere navigare in ambienti che distraggono, rispondere con calma alle apparecchiature mediche e sentirsi a proprio agio con il tocco di varie persone.

#### ***Valutazione:***

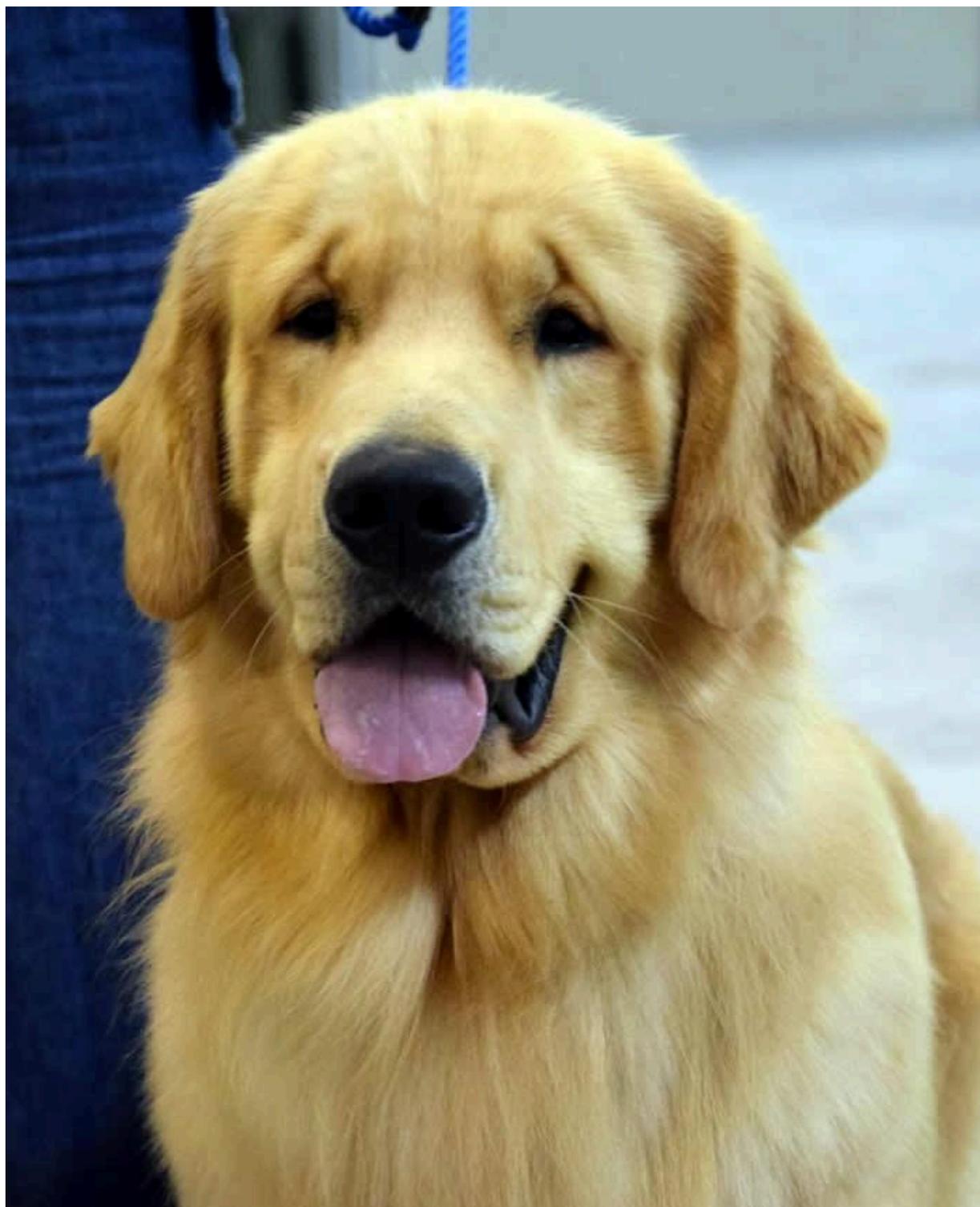
Le organizzazioni di cani da Pet Therapy sono in grado di valutare l'idoneità di un cane al ruolo. I test comportamentali e le interazioni con gli estranei valutano sia l'obbedienza sia il livello di comfort. In America non esistono linee guida per la valutazione dei soggetti adatti alla Pet Therapy e neppure una organizzazione ministeriale al contrario dell'Italia, unica nazione al mondo ad avere una estesa normativa al riguardo. Il Ministero della Salute, al fine di promuovere la ricerca, di standardizzare i protocolli operativi e potenziare le collaborazioni tra medicina umana e veterinaria, nel giugno del 2009 ha istituito il "Centro di Referenza Nazionale per gli interventi assistiti con gli animali e Pet Therapy" e ha iniziato un intenso lavoro conclusosi con l'approvazione il 25 marzo 2015 dell'accordo Stato, Regioni e Province autonome recante "Linee guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali (IAA)".

L'accordo si basa sulla considerazione che gli animali domestici svolgono un importante ruolo di mediatori nei processi terapeutici-riabilitativi ed educativi e che numerose sono le evidenze scientifiche che ne dimostrano l'efficacia. Sono

coinvolti soprattutto utenti appartenenti alle categorie più deboli quali malati, bambini, anziani, persone con disabilità, in disagio o marginalità sociale. Le normative sono improntate su rigorosi criteri scientifici e necessitano di una regolamentazione specifica volta a tutelare sia il paziente/utente che gli animali. L'idoneità di specie e del singolo animale, ai fini dell'Intervento, viene valutata dal veterinario dell'équipe congiuntamente al responsabile di progetto.

*Requisiti sanitari:* Gli animali coinvolti devono essere adulti e le femmine non possono essere impiegate durante la fase estrale, la lattazione o lo stato di gravidanza avanzata. Gli animali scelti devono essere sottoposti preventivamente a una valutazione sanitaria dal medico veterinario dell'équipe che può avvalersi di colleghi specialisti. A seguito della valutazione ne viene riconosciuta l'idoneità che deve essere costantemente monitorata nel corso degli interventi. È compito del medico veterinario dell'équipe individuare le modalità per il monitoraggio sanitario dell'animale. Inoltre, al termine del progetto di IAA è necessario effettuare una nuova valutazione dello stato sanitario dell'animale impiegato.

*Requisiti comportamentali:* Gli animali impiegati negli IAA devono essere sottoposti preventivamente a una valutazione di tipo comportamentale da parte del medico veterinario dell'équipe che può avvalersi della collaborazione di colleghi esperti in comportamento animale, etologi e, assumendosene la responsabilità, di altre figure professionali e di operatori (anche volontari) adeguatamente formati. L'idoneità del singolo animale viene attestata solo in assenza di patologie comportamentali e per animali che presentano caratteristiche di socievolezza, capacità relazionale inter e intraspecifica e docilità.



*Studio di testa di Giovane Campione Golden Angelorso King Kodiak - soggetto con idoneità certificata come cane da Pet Therapy*

*Tutela del benessere animale:* L'impiego negli IAA rappresenta per gli animali un lavoro che può essere fonte di stress. Pertanto è necessario salvaguardare e monitorare la loro condizione di benessere sia durante le sedute di trattamento che nei periodi di inattività, attraverso visite cliniche e comportamentali, durante le quali deve essere registrato qualsiasi cambiamento fisico, fisiologico e/o comportamentale. Il monitoraggio dello stato di benessere può essere realizzato anche attraverso il rilievo di indicatori dello stress scientificamente validati.

### ***Chi può svolgere gli Interventi Assistiti dagli Animali?***

Diciamo subito che gli IAA coinvolgono solo le seguenti specie animali: cane, gatto, coniglio, asino e cavallo.

Gli IAA possono essere erogati esclusivamente da Professionisti che abbiano completato un corso di formazione in IAA presso un Ente di Formazione accreditato di circa duecento ore. Il Corso è professionalizzante e porta ad ottenere una Idoneità Professionale valida in tutta Italia indipendentemente dalla Regione in cui si è frequentato il corso e ottenuta l'idoneità professionale.

Il Ministero della Salute prevede che gli IAA vengano svolti da una equipe multidisciplinare. Per gli interventi di Terapia e Educazione Assistita dagli Animali c'è sempre un Responsabile di Progetto (Medico Specialista o Psicologo-Psicoterapeuta/ Pedagogista) e un Referente di Intervento.

Chi conduce l'animale dal Paziente, oppure a scuola? Il coadiutore dell'Animale. Il coadiutore si specializza in Coadiutore del Cane o del Cavallo o dell'Asino o del Gatto e Coniglio attraverso naturalmente un corso di formazione riconosciuto dal Ministero della Salute in IAA e poi abbiamo sempre il Medico Veterinario Esperto in IAA.

Tutti questi Professionisti devono avere fatto un Corso di Formazione in IAA riconosciuto dal Ministero della Salute. Questo è molto importante perché

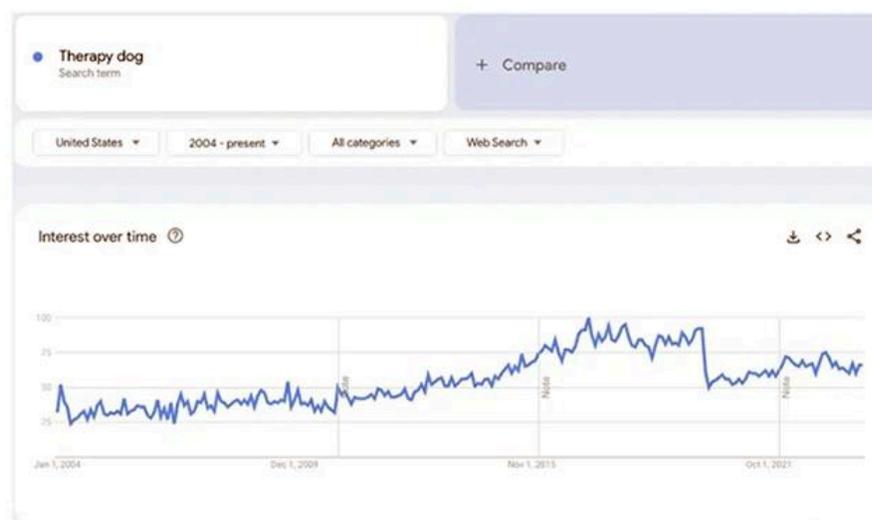
consente di operare sempre in team con competenza, professionalità e condivisione per il benessere dell'Utente e dell'Animale.

***Chi è il coadiutore del cane da Pet Therapy?***

Il coadiutore è la persona che affianca il cane durante le attività e si occupa della sua gestione sempre, non solo durante gli interventi; si assume la responsabilità di monitorarne lo stato di salute in base ai criteri definiti dal veterinario dell'équipe, al quale deve riferire ogni stranezza che riguardi possibili sintomi di malattia o disturbi del comportamento. Deve acquisire una formazione specifica sul proprio ruolo attraverso il corso apposito obbligatorio. Dal momento che gli Interventi Assistiti con Animali implicano la relazione tra animale e utente, il coadiutore dell'animale deve assolutamente essere formato per poter gestire questa relazione. Il cane è comunque il co-terapeuta poiché facilita l'attività sociale; è un ponte relazionale tra il paziente e il coadiutore.

## Aumento dell'interesse dei cani da terapia:

Il grafico rappresenta l'aumento dell'interesse per "Therapy Dog" dal 2004:



### **Stime:**

Si stima che oltre 50.000 cani da Pet Therapy siano attualmente al lavoro negli Stati Uniti, fornendo conforto e supporto in vari contesti. - Fonte: National Geographic

### **L'allevamento del Golden Retriever in America come cane da Pet Therapy**

Il Golden Retriever è diventato un protagonista indiscusso della Pet Therapy americana grazie a una serie di fattori che lo rendono particolarmente adatto a questo tipo di intervento. I Golden Retriever si relazionano facilmente con le persone e creano rapidamente un legame positivo. La loro indole equilibrata li rende adatti a situazioni delicate e consentono interazioni tranquille e rassicuranti e la loro intelligenza permette di addestrarli facilmente a

comportarsi in modo appropriato durante i setting di Pet Therapy. Inoltre, la diffusione capillare della razza facilita la presenza di Golden Retriever adatti alla Pet Therapy in diverse zone degli Stati Uniti. La popolarità della razza, nella cultura di massa, rafforza l'associazione con caratteristiche positive come la gentilezza e la lealtà.



*Setting di Pet Therapy in RSA*

### **Perché scegliere un Golden Retriever come cane da Pet Therapy?**

I Golden Retriever sono ottimi cani da compagnia, ma anche ottimi soggetti di assistenza, grazie alle loro dimensioni, temperamento, cordialità e intelligenza. Sono una delle razze di cani da servizio più conosciute per le molteplici ragioni, fornendo sempre diversi tipi di assistenza.

L'articolo 1 del regolamento internazionale delle prove di caccia per retriever

può rappresentare il punto di partenza per descrivere lo standard di lavoro del cane da riporto:

*Steadiness*: atteggiamento di calma e attenzione del cane durante l' azione di caccia, assenza di manifestazioni di stress eccessivo durante l' attesa.

*Game finding ability*: capacità di marking e di cerca, uso appropriato dell'olfatto, capacità di attraversare diversi tipi di ambiente come acqua profonda, terreni cespugliosi e sporchi.

*Will to please*: docilità, desiderio di obbedire, addestrabilità, attenzione verso il conduttore, desiderio di riportare, bocca morbida.

Queste qualità si abbinano a tutto ciò che serve in un buon cane da Pet Therapy.



*Cane da Pet Therapy - Golden Retriever di linea americana con cucciolo - fonte: dal web*

I Golden Retriever pesano in media 30/35 kg (maschi), 25/30 kg (femmine) e l'altezza al garrese varia da 56/61 cm (maschi), 51/56 cm (femmine), rendendoli "cani di taglia medio-grande". Hanno molteplici varianti di colore, ma rientrano tutte nella categoria dorata: crema, dorato scuro, dorato chiaro, ecc. Hanno una corporatura robusta, ma sono comunque agili e belli. Sono cani sportivi e, come suggerisce il nome retriever, hanno la tendenza a recuperare oggetti e cose. I Golden sono amati per il loro atteggiamento da "cucciolo perenne" e per il loro gusto per la vita e la capacità di rimanere calmi e amichevoli in ogni circostanza.

I Golden mirano a compiacere, il tanto decantato Will To Please, e questa è una delle qualità di spicco nella Pet Therapy.

La voglia accondiscendente di compiacere le persone è il cardine dell'aiuto che il cane dà all'utente. Emanano fiducia e amore per la vita. Si sforzano di fornire aiuto per i bisogni umani. La loro capacità di adattarsi a tutto ciò che li circonda è essenziale. Appurate le innumerevoli qualità: il Golden Retriever è una razza ottima per l'allevamento etico e l'assistenza all'uomo in ogni situazione.



*Setting di Pet Therapy in RSA*

## La selezione mirata al temperamento del Golden Retriever come cane da Pet Therapy

### **Come selezionare i riproduttori per l'accoppiamento**

L'allevamento cinofilo dovrebbe essere basato sulla conoscenza delle linee di sangue, sull'approfondimento delle più importanti nozioni di cinotecnica e di cinologia. A questi si aggiunge uno spiccato senso di responsabilità oltre che un'ottima dose di senso autocritico, un' assoluta sensibilità nei confronti degli animali, un "occhio da esteta" accompagnato da un profondo studio della razza che si alleva. Tutto ciò comporta una grande passione e, volendo, una massiccia dose di "sana follia".

*"La follia è un'isola sperduta nell'oceano della ragione." - J.M. Machado De Assis*

Lo studio dei pedigree oltre ai test per l'esenzione delle patologie che potrebbero affliggere la razza, sono gli iniziali parametri per procedere a un accoppiamento. La scelta dei riproduttori dovrebbe ricadere su quei soggetti che, oltre a ciò che abbiamo anticipato, danno dimostrazione di un carattere particolarmente assertivo, voglioso, di ottima tempra e, nello stesso tempo, calmo e responsabile.

Considerate le qualità dei due soggetti affini, si potrà procedere all'accoppiamento dal quale si spera ottenere il massimo risultato.

Scegliere i riproduttori idonei è veramente importante al fine di ottenere le virtù necessarie per un cane impiegato in attività sociali. Quindi, cosa dovremmo ricercare nei riproduttori? Generalmente i maschi hanno un temperamento essenziale rispetto alle femmine. Certo, tutto è soggettivo, ma si può affermare che, in quasi tutte le razze e non, le femmine hanno una indole più accondiscendente. Il maschio prescelto dovrebbe essere un soggetto empatico, con una grande predisposizione al mondo oltre che ai suoi consimili. Insomma,

stiamo parlando di un cane “gentiluomo” che ha piena coscienza di se stesso e del suo entourage che rispetta e, nel contempo, sostiene. Sarà un soggetto giocoso, pieno di vitalità ma delicato e rispettoso. Dolce, come solo un cane da Pet Therapy sa essere, il maschio riproduttore approccerà la femmina senza infastidirla e, pazientemente, saprà attendere i di lei tempi. La femmina, dal canto suo, sarà una mamma dolce, mai nervosa o agitata, responsabile e dedita. Sarà felice di poter far conoscere i suoi cuccioli e gioiosa di condividere i suoi preziosi piccoli con il resto del mondo.

Altre caratteristiche che il cane possiede e che risultano fondamentali negli Interventi Assistiti con gli Animali sono la sua sensibilità, l'intelligenza e l'adattabilità ai diversi contesti e situazioni.

Nella scelta dell'animale, non esistono dei cani o delle razze adeguate a prescindere, esistono però dei criteri che devono inderogabilmente essere rispettati. Il cane, ad esempio, dev'essere ben educato e abituato a vivere in ambienti urbani a contatto con le persone e le razze che solitamente meglio corrispondono a queste necessità sono i Golden Retriever e i Labrador Retriever grazie alla loro indole molto docile.

I retriever gestiscono con piacere l'attività venatoria, recuperando la vera attitudine che fa di loro ottimi riportatori. La *steadiness* li rende in grado di stare seduti a fianco del conduttore in attesa del comando di partenza, il *marking* li rende capaci di lavorare con gli occhi, tenendo lo sguardo sul luogo di caduta della selvaggina per ottimizzare il recupero, il *blind* garantisce la ricerca olfattiva di quanto non più a vista: tutte caratteristiche di successo che si applicano nel setting di IAA. Un retriever che riporta un oggetto o lo cerca per riportarlo all'utente è un'attività divertente che garantisce una relazione intensa.

Tendenzialmente, se i genitori e la discendenza hanno le qualità riportate, avremo grandi probabilità di ottenere dei cuccioli sani, belli e soprattutto caratterialmente posati, responsabili e portati per il lavoro e l'addestrabilità.

Soggetti che potremmo pensare di accostare alla Pet Therapy con grande successo.

### **Come selezionare il cucciolo in base alle qualità e all'insegnamento**



*Tipico cucciolo Golden Retriever di linea americana - All.to Golden Angelorso*

Già dai primissimi giorni, l'allevatore attento ed esperto, potrebbe essere in grado di riconoscere alcuni parametri caratteriali dei cuccioli ma scegliere un cucciolo per il fine della Pet Therapy non è mai troppo facile. Bisognerà dedicare tempo alla osservazione quotidiana dei cuccioli insieme ai suoi fratelli, alla

mamma fino dai loro primi giorni in cui cominciano a interagire con la loro prima comunità, la loro famiglia di origine, il loro branco.

Giorno dopo giorno, l'allevatore avrà modo di seguirne i movimenti, le interazioni e le propensioni. È importante che il cucciolo identifichi i precisi riferimenti, sarà più facile poi trarne informazioni sul comportamento e il temperamento. Attratto dai suoni e dalle luci il cucciolo si orienta nella stanza parto che l'allevatore avrà organizzato con un'area destinata al riposo, una per i bisogni e una per i giochi, per garantire ai cuccioli gli stimoli utili alla loro crescita. Succede spesso che, al primo colpo d'occhio, si rimanga colpiti da un cucciolo in particolare... ma non ci si deve far prendere dall'emozione del momento se si vuole scegliere un cucciolo che verrà dedicato alle attività di IAA: è una scelta importante che determinerà il successo delle attività sociali!

Attenzionare tutti i cuccioli potrebbe essere la tecnica giusta, dopodiché l'allevatore potrà focalizzarsi sui soggetti che ritiene più idonei. Un cucciolo abituato a farsi accogliere tra le braccia di chi lo invita a sé, che accetta volentieri le carezze e interagisce con il suo umano di riferimento è quanto di meglio ci si possa aspettare. Si osserverà il comportamento intraprendente di chi arriva prima alla risorsa, se combatte coi fratelli per accaparrarsi il meglio o se educatamente attende il suo turno.

La letteratura attuale attribuisce il periodo della socializzazione a partire dalle tre settimane di vita e, da questo momento in poi, il cucciolo è in grado di esplorare il mondo per costruire una esperienza utile a far fronte a quello che la vita gli riserverà. Sarà quindi importante, già in allevamento, impostare un programma di stimolazione olfattiva, di gioco modulato sulla difficoltà crescente di richiesta (ad esempio al riporto della pallina e di altri piccoli oggetti), di abitudine al guinzaglio e di invito al richiamo. È importante stimolare il cucciolo a rispondere alle richieste in ambienti diversi. Una volta finito il programma

vaccinale si può portare il cucciolo in ambienti urbani così da prendere confidenza coi rumori di città, coi mezzi di trasporto e con i gruppi di persone.

Molti allevatori favoriscono il riconoscimento acustico e la sua accettazione, proponendo ai cuccioli, fin dai primi giorni di età, una serie di rumori che verranno metabolizzati nell'ambiente protetto della sala parto, vicino alla mamma che non li teme perché li conosce.

A piccole dosi, si inizia a proporre il maggior numero di esperienze mano a mano che il cucciolo cresce e, a sei mesi di età, quando la sua fisicità lo consente, occorre prevedere l'avvicinamento a una serie di strumenti che incontrerà sui setting di IAA: dovrà conoscere la carrozzina, il deambulatore, le persone che si muovono con stampelle, questo per fare in modo che al cucciolo tutto diventi facile e conosciuto e scontato.

Crescendo, il cucciolo potrà partecipare come osservatore ai setting nei centri di referenza e imparare osservando gli altri suoi simili al lavoro. Questo gli consentirà di riconoscere i movimenti inconsulti dei disabili, sentire i nuovi linguaggi, suoni e provare il touch di mani differenti e ambienti diversi. Il cane adolescente verrà avviato in un percorso di socializzazione secondaria fino alla sua maturità sessuale. A questa età il cucciolo deve essere avviato a un protocollo di educazione di base, con esercizi strutturati. Allenato al giusto comportamento il cane acquisirà di mese in mese le competenze e sarà poi in grado a circa un anno e mezzo di età di inserirsi nei setting di IAA.

A 7/8 mesi si può pensare di iniziare il perfezionamento e il miglioramento dell'educazione del giovane Golden. In un retriever questo è il periodo in cui l'attitudine al riporto può essere interpretata come una attività ludica e piacevole. Le attività sportive di working test, con i riportelli sintetici, garantiscono ottimi risultati. È importante allenare il cane alle attività strutturate e nella vita di tutti i giorni chiedendogli di riportare oggetti diversi per far sì che si focalizzi sul riporto a richiesta. Nei setting di IAA, il riportare gli oggetti genera

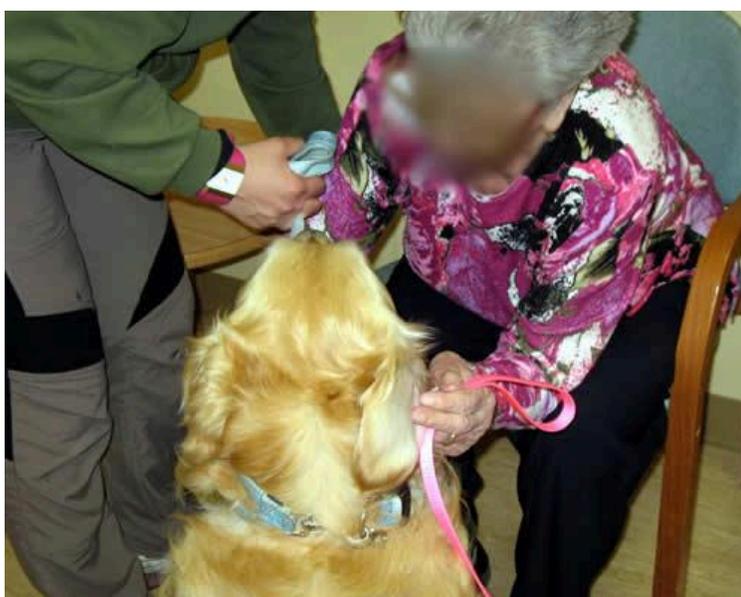
negli utenti divertimento e complicità con il cane, così come trovare oggetti nascosti.

### **Come educare e mantenere l'allenamento**

Un cane da Pet Therapy porta grandi vantaggi al setting. Si tende così a fidarsi moltissimo e, a volte, si tende a sopravvalutarlo, cadendo talvolta in imprecisioni. Il giusto allenamento può anche essere sperimentato con persone diverse che chiedono le stesse cose al cane, per differenziare il più possibile la richiesta e generalizzare la risposta corretta. Anche l'utente in base alle sue capacità deve mettere in atto le stesse modalità di richiesta.

Costruire il programma preciso della seduta e disporre il setting con le giuste attrezzature, consente di evitare errori e riuscire ad allenare il cane ogni volta prima della seduta stessa. La ripetizione degli esercizi serve a ridare fiducia al cane e a garantire la buona riuscita dei IAA.

Molte ripetizioni con esito positivo renderanno l'attività sempre più precisa nell'esecuzione e di soddisfazione per il coadiutore e l'utente.



*Setting di Pet Therapy in RSA*

## Testimonianze

“Sono un uomo di 59 anni che ha avuto un incidente sul lavoro nel 1980. La mia colonna vertebrale è stata spinta alla base del cervello. Sono stato in coma per 28 giorni e i medici hanno lavorato duramente per salvarmi la vita più di una volta. Per la maggior parte sono su una sedia a rotelle per il 90-95% del tempo. Per molti anni ho combattuto la depressione, gli sbalzi d'umore e il senso di inutilità, poiché ho perso i due lavori che avevo da oltre diciotto anni. Circa tre anni fa, ho fatto domanda per un cane da terapia addestrato da Honor. “Jordan” e io ora prestiamo servizio al Camp Courage dove ogni estate arrivano 1200 campeggiatori di età compresa tra i sette e i settant’anni, con tutti i tipi di disabilità.

La maggior parte dei bambini che frequentano il nostro campo oncologico sono terminali. Ha portato gioia e forza incredibili a tutti noi avere “Jordan” come cane di servizio al campo. “Jordan” ha cambiato la vita di molti bambini malati di cancro. Visitiamo il locale Veterans Hospital e numerose case di riposo. “Jordan” ha cambiato la mia vita da una profonda depressione a una vita di gioia e aspettativa, sapendo che noi due abbiamo una missione”. *Jeffrey K., Minnesota*



***Noah e Cecilia, i due Golden Retriever aiutano i pazienti di Rianimazione dell'ospedale di Rivoli***

Il primo progetto di Pet Therapy all'interno del reparto di terapia intensiva, grazie al progetto Ri-Animali dell'associazione Aslan. I due Golden, rispettivamente di 10 e 4 anni, terranno compagnia a 11 pazienti e i loro familiari, ma anche al personale del reparto.



"Koda viene da Honor ed è così intelligente, dolce e bello!!!" (Koda è un cane da terapia affidato a Liz dopo la tragedia della scuola elementare Sandy Hook).

*Liz L., CT*



*Joey Ramp e Samson*

Dopo due anni di operazioni e riabilitazione difficile a seguito di una caduta, Joey Ramp inizia a vivere attacchi di panico, svenimenti e dissociazioni cognitive. I medici le diagnosticano un disturbo post-traumatico da stress che la porta in una profonda depressione. Seduta sul pavimento dell'ufficio con una pistola in mano, decide di porre fine alla sua vita, ma viene fermata da un libro raccomandato dal terapeuta, "Until Tuesday: A Wounded Warrior and the Golden Retriever Who Saved Him". Decide di leggerlo e capisce che il legame con un cane può aiutarla a guarire le ferite psicologiche. Contatta un'associazione che fornisce cani da assistenza e incontra Samson, un Golden Retriever che diventa la sua ombra, anticipando le sue crisi e aiutandola a ritrovare l'indipendenza fisica e psicologica.

Joey coinvolge Samson anche nel suo lavoro all'Università dell'Illinois, facendolo diventare il primo cane ammesso nel reparto di biologia e chimica. Inoltre, crea una linea di indumenti speciali per cani e visita associazioni di veterani e vittime di violenza domestica per diffondere la consapevolezza sull'importanza dei cani da assistenza.

Attraverso Samson, Joey riesce a superare le sue difficoltà psicologiche e a promuovere l'accesso dei cani da assistenza in tutti i luoghi di lavoro e istituzioni scolastiche come supporto essenziale per vari tipi di disturbi psicologici.

Nel 2018 il Golden Retriever Sampson è stato insignito dell'American Kennel Club's Awards for Canine Excellence come cane da assistenza; un premio che si dona a quei cani che si sono distinti in particolar modo per aver protetto o soccorso i loro compagni umani durante il loro lavoro nel salvataggio, terapia, difesa o ricerca.



*Bernardo - Golden Retriever*

Bernardo va `in pensione': l'ultima visita di pet therapy in cure palliative dell'angelo a quattro zampe di Dog4Life, venerdì scorso il cane ha salutato pazienti e operatori, concludendo una carriera lunga 8 anni: era dal 2015 che il Golden retriever, teneva compagnia ai pazienti delle cure palliative e hospice del Misericordia, diretti da Anna Paola Pecci. Nel tempo sono stati evidenti gli effetti benefici sui pazienti di Bernardo e di tutti gli altri animali da affezione che rappresentano la pet therapy. Bernardo è in buona salute ma considerata l'età, 13 anni, è stato deciso che "si ritirasse" a vita privata. Bernardo passa comunque il testimone agli altri cani dell'associazione che hanno fatto un pezzo

di strada con lui incontrando tanti pazienti: tra questi Mora, un Border Collie, Blu, un Labrador Retriever, Love e Paddy anche loro Golden Retriever.



Ecco la testimonianza della Dott.ssa Benedetta Lazzerini, psicologa – analista del Comportamento e Direttore Clinico del Centro Sanitario “Il Principe e la Volpe”.

“Circa due anni fa abbiamo deciso di dar vita ad un progetto innovativo di Pet Therapy destinato a soggetti con autismo. Abbiamo legato tale disciplina ad una scienza: l’Analisi del Comportamento.

Il risultato è stato stupefacente: risultati misurabili ed evidenti già dal primo ciclo di incontri per ognuno dei bambini coinvolti. La nostra Pet Therapy –

comportamentale ci ha permesso di porre particolare attenzione a ogni singolo soggetto coinvolto, lavorando per il raggiungimento di obiettivi individualizzati e raggiungibili grazie alla sinergia tra tutti gli operatori specializzati del Centro Riabilitativo.

## Conclusioni

La Pet Therapy è ogni genere di terapia che coinvolge animali da affezione come intervento a sostegno delle cure tradizionali, dei trattamenti e degli interventi socio-sanitari. La Pet Therapy può essere sussidiaria alle terapie tradizionali ma può anche essere una terapia integrata, che si svolge contemporaneamente ad altre terapie nello stesso setting.

Nella terapia motoria e psicomotoria riabilitativa, così come nella riabilitazione fisiatica, la Pet Therapy potrebbe essere anche una terapia esclusiva.

La Pet Therapy si presta al vaglio della ricerca scientifica, con sempre più studi basati sull'evidenza che utilizzano metodologie di ricerca e dati quantitativi. Essa è riconosciuta come un intervento di comprovata efficacia, sfrutta la relazione uomo/animale e la indiscussa capacità dell'animale di entrare in una comunicazione affettiva e offrire un cambiamento sia dal punto di vista emotivo sia cognitivo nell'essere umano.

Il Ministero della Salute ha riconosciuto un importante status terapeutico alla Pet Therapy con le sue linee guida nazionali che non hanno altre terapie cosiddette tecnicamente "non farmacologiche".

L'obiettivo della Pet Therapy è il miglioramento della qualità di vita dell'individuo e del proprio stato di salute, rivalutando, nel contempo, il rapporto uomo-animale. Ulteriore scopo di queste co-terapie è quello di integrarsi con le normali attività terapeutiche facilitando l'approccio delle varie figure medico-sanitarie e riabilitative. La presenza di un animale permette in molti casi di consolidare il rapporto emotivo con il paziente, favorendo il

canale di comunicazione paziente-animale-medico e stimolando una partecipazione attiva del soggetto stesso.

L'allevatore che intende allevare soggetti per la Pet Therapy affronterà, oltre alle normali incombenze per la gestione della cucciolata, anche delle progettualità che apporteranno ai piccoli grande fiducia nell' umano, voglia di compiacere (che potrebbe già essere insita nel cane), e ogni sorta di beneficio che andrà a valorizzare il comportamento, il carattere, il temperamento, salvaguardando l'inclinazione della razza, sia di un futuro cane da Pet Therapy come dell soggetto che allierà la vita della propria famiglia.

L'anno scorso in Italia sono stati allevati 9.190 Golden Retriever con un aumento, nell'ultimo decennio, di più di tremila unità. Si spera che molti allevatori di Golden Retriever, così come di altre razze adatte allo scopo, si impegnino a gestire i loro soggetti al fine di un grande beneficio per gli altri, a tutte le persone che meritano di essere aiutate, gestite e amate anche da chi si avvicina a loro, senza poter parlare ma con tanto amore: il Cane da Pet Therapy.

## Bibliografia

### Tesi di Laurea

PET THERAPY E POTENZIALITÀ INCLUSIVE. RIFLESSIONI E POSSIBILI AMBITI DI INTERVENTO di Laura Trevisiol Università di Padova anno accademico 2021/2022

### Web

- 1) <https://www.dogbliss.eu/iaa-domande-frequenti/>
- 2) <https://grca.org/about-the-breed/breed-history/the-origins-of-the-golden-retriever-revisited>
- 3) <https://www.certapet.com/golden-retriever-service-dog/>
- 4) <https://www.servicedogtrainingschool.org/blog/golden-retrievers-service-animals>
- 5) <https://www.amicidelgoldenretriever.it/storia-del-golden-retriever/>
- 6) <https://www.akc.org>
- 7) [https://www.lastampa.it/la-zampa/2023/06/27/news/cane\\_bernardo\\_pet\\_therapy\\_ospedale\\_grosseto-405927703/](https://www.lastampa.it/la-zampa/2023/06/27/news/cane_bernardo_pet_therapy_ospedale_grosseto-405927703/)
- 8) <https://www.goldenretrieveritalia.it/blog/golden-e-non-solo/joey-ed-il-suo-golden-retriever-sampson>
- 9) <https://www.lucafamilydogs.it/pet-therapy-testimonianza-benedetta-lizzerini/>
- 10) <https://www.enci.it>

### Articoli

Conte di Ilchester. "Origine del Retriever Giallo". Riflessioni del 1985 . Golden Retriever Club d'America. 1985, pp. 28-31. Pubblicato originariamente su Country Life Magazine , 25 luglio 1952.

Elliott, signora Mark D. "I primi antenati dei Golden Retriever" Annuario Golden Retriever Club d'America 1964

Elliott, Rachel. "Elma Stonex". Riflessioni del 1985 . Golden Retriever Club d'America



*Giovane Campione Internazionale Golden Angelorso Himalaya Emperor*

### **Ringraziamenti**

Questo bellissimo percorso di studi è stato un viaggio meraviglioso nel mondo degli interventi assistiti con gli animali. Ho acquisito una consapevolezza maggiore delle straordinarie doti caratteriali dei nostri adorati amici a quattro zampe, ho potuto perfezionare la mia interazione con essi e ho imparato come approcciare ai pazienti grazie al loro ausilio.

Ringrazio sentitamente per la grande opportunità e per la professionalità profusa tutti gli illustri docenti, l'ente di formazione Fidia, l'associazione DogBliss, le strutture che ci hanno accolto calorosamente con molto entusiasmo, i miei compagni di corso... ma soprattutto i mitici cani da pet therapy con cui abbiamo condiviso i setting durante il tirocinio. Angeli custodi dei pazienti e i veri grandi protagonisti di questa fantastica avventura.

Con affetto e stima.

Aliosha Gennari - Allevamento Golden Angelorso -

LORD BYRON e l'epitaffio per il suo amatissimo BOATSWAIN.

"In questo luogo è deposta la spoglia di uno che fu bello senza vanità, forte senza insolenza, coraggioso senza ferocia.

Egli possedeva tutte le virtù dell'uomo, senza i vizi.

E questa lode che non sarebbe che una mendace adulazione se di resti umani si trattasse,

Non è che un giusto omaggio alla memoria di Boatswain, un cane che nacque a Terranova nel maggio 1803 e morì a Newstead Abbey il 18 novembre 1808.

Queste pietre segnano il posto di un amico.

Uno solo ne ho conosciuto e qui riposa".